

Direttore: Raffaele Bonanni - Direttore Responsabile: Francesco Guzzardi - Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430 - Fax 068541233. Email: conquiste_lavoro@cisil.it. Proprietà Conquiste del Lavoro Srl. Società sottoposta a direzione e coordinamento esercitata da altri soggetti. "Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n.250/90 e successive modifiche ed integrazioni". Amministratore unico: Maurizio Muzi - Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - Tel. 06385098 - Amministrazione, Uff. Pubblicità, Uff. Abbonamenti: Via Po, 22 i.12 - 00198 Roma - Telefoni 068473269/270-068546742/3, Fax 068415365 - Registraz. Tribunale di Roma n. 569 / 20.12.48. Autorizz. affissione murale n. 5149 del 27.9.55 - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N. 46) Art. 1 comma 2 DCB - Roma. Filiale di Roma. Non restituire al mittente - Stampa: Metrotipi Spa, Via Vaccareccia, 27 Pomezia (Rm); M.P.A. S.r.l., Via Risorgimento, 12 bis Senago (Mi). Una copia € 1,00 - Arretrata € 0,82. Abbonamenti: annuale € 103,30; iscritti alla Cisl € 41,50; estero € 155,00; comprensivo di "Conquiste dei Pensionati": maggiorazione di € 1,66. C.C. Postale n. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 21 - 00198 Roma.

Accelerare lo stanziamento di 19 miliardi di euro dei finanziamenti Ue programmati per sostenere l'occupazione nel periodo 2009-2010; derogare per due anni alla regola del co-finanziamento per l'uso delle risorse del Fondo sociale europeo; destinare 100 milioni di euro per la creazione di un nuovo sistema di microcredito a favore delle pmi; garantire almeno 5 milioni di contratti di apprendistato ai giovani a rischio di disoccupazione: il presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso, lancia il Piano europeo di ripresa sociale, che sarà portato sul tavolo del prossimo Consiglio dei capi di Stato e di governo dell'Ue la settimana prossima, ma i sindacati europei non mostrano entusiasmo. La disoccupazione aumenta in Europa e dovrebbe toccare almeno 25 milioni di persone entro il 2010. "Per fare fronte a questa crisi massiccia dell'occupazione, la Commissione propone solo di conservare l'ordine del giorno politico tradizionale delle misure imperniate sull'offerta del mercato dell'occupazione. Così facendo, la comuni-

UE, CROLLA IL PILE BARROSO LANCIA IL PIANO OCCUPAZIONE

La Ces: la Commissione ignora che il problema oggi non è la mancanza di lavoratori disponibili, ma l'assenza di domanda nell'economia

cazione della Commissione sembra ignorare che il problema essenziale oggi non è la mancanza di lavoratori disponibili ma l'assenza di domanda nell'economia": è dura la critica dei sindacati. Per prevenire e controllare una situazione di disoccupazione di massa, la Confederazione europea dei sindacati (Ces) richiede un approccio diverso. Per far fronte alla carenza della domanda e rimettere l'economia in movimento, l'Europa ha bisogno di un programma di rilancio ampio e duratu-

ro: nel corso dei prossimi tre anni, l'Europa deve investire ogni anno 1% del suo pil "nella ecologizzazione dell'economia". Secondo John Monks, segretario generale della Ces, il fatto di accordare alle imprese un nuovo aiuto finanziario sotto forma di riduzione dei costi non salariali non permetterà da solo di risolvere questo problema. Al contrario, stimolerà le strategie competitive di riduzione dei costi minando la base dei redditi dei sistemi di sicurezza sociale, di cui abbiamo così tan-



to bisogno in questi tempi di crisi". Nel testo della comunicazione dell'esecutivo di Bruxelles si esortano gli Stati membri sia a "favorire l'occupazione attraverso la

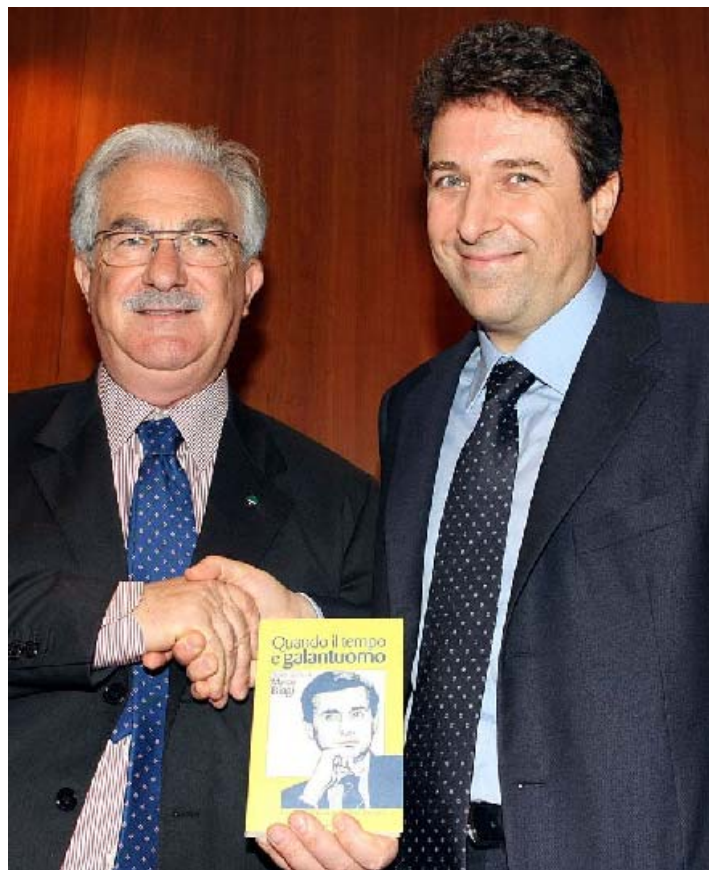
formazione e il lavoro a tempo parziale", sia a "garantire un aiuto immediato ai disoccupati". Ad esempio "con proposte finalizzate ad offrire tempestive opportunità di

formazione o lavoro a ciascun disoccupato. "Nella settimana delle elezioni non possiamo girare le spalle": sembra ricordarsi della crisi solo a ridosso del voto europeo, il

presidente José Manuel Barroso, la cui rielezione è messa ora in serio pericolo, e che ora cerca "consenso politico". Ma del consenso popolare, sembra che i politici sappiano fare a meno. Gli elettori che si recano alle urne per rinnovare il Parlamento europeo sono in cronico calo. Questa tendenza alla riduzione della partecipazione è un paradosso, perché mentre nel corso degli anni il Parlamento ha aumentato il suo peso gli elettori sono invece calati. La crisi traccima la partecipazione. I dati, del resto, non sono confortanti. Il pil di Eurolandia è crollato nei primi tre mesi dell'anno del 2,5% rispetto all'ultimo trimestre 2008. Si tratta del calo più marcato dalla nascita della zona euro, rende noto Eurostat.

Raffaella Vitulano

Biagi, intuizioni riformiste al servizio del Paese



Il tempo è stato galantuomo con Marco Biagi. Ha fatto prendere forma a tante sue intuizioni dimostrandone bontà e lungimiranza. Ha dimostrato anche però che le riforme, quelle vere, portano il segno della costanza, della pazienza, del sapersi confrontare con gli altri. Nel nostro Paese, invece, ogni qualvolta si è avvertita la necessità forte di un cambiamento, di una svolta, c'è stato chi ha alzato i toni, creato un clima avvelenato che ha criminalizzato chi ha fatto proposte innovative e originali, facendo spazio a realtà criminali manovrate. L'occasione per queste riflessioni di Raffaele Bonanni, è stata la presentazione de "Quando il tempo è galantuomo. Scritti scelti da Marco Biagi"

edito da Edizioni Lavoro, nato dalla fattiva collaborazione tra Bonanni e il giuslavorista, allievo, collaboratore e amico di Biagi, Michele Tiraboschi. Centosettantasei pagine attraverso le quali al lettore sono dati gli strumenti per ricostruire al meglio l'essenza di quel disegno riformista. Niente spazio, nelle parole di Bonanni, a quei "soloni" che ieri criticavano aprioristicamente le idee di Marco e oggi se ne attribuiscono il merito. Niente spazio a quelli che definirono "limacciose" le sue proposte. Spazio, invece alle proposte concrete che entrano nel merito evitando ogni qualunquismo. Per stare alle proposte sul tavolo, Bonanni si dice aperto al contratto unico "purché non avulso da statuto dei lavori e contrattazione". Da Tiraboschi, invece, arrivano profondi dubbi proprio sull'applicabilità del contratto unico e l'auspicio di valorizzare ulteriormente la bilateralità all'interno della partita degli ammortizzatori sociali.

Giuseppe Gagliano

Nuovo indice Ipca, l'inflazione reale è più vicina

Con la stima dell'inflazione previsionale (indice Ipca) da parte dell'Isae, la riforma del sistema contrattuale varata il 22 gennaio entra nella fase operativa. L'indice, con la nettezza dei numeri, sgombra il campo dalle nefaste previsioni cigielline sull'efficacia del nuovo sistema nella tutela del potere d'acquisto dei salari. L'inflazione previsionale, al netto dei beni energetici importati, si attesterà al 5,6% nel triennio 2009-2011 e al 6% in quello 2010-2012. Il parametro è, dunque, superiore all'inflazione programmata, che il Governo nel Dpef 2008 fissava al 4,6% per entrambi i trienni. "L'indice - ha sottolineato il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni - rappresenta il completamento della riforma della contrattazione. I numeri, più attendibili rispetto all'inflazione programmata, smentiscono i profeti di sventura e i detrattori della riforma". I primi rinnovi a fare i conti con il nuovo indice saranno i contratti, in scadenza, del settore alimentare, delle Tlc e degli elettrici. E in tema di rinnovi, si avvia oggi all'Aran la trattativa sul contratto delle Autonomie locali. I lavoratori coinvolti sono oltre 500mila e, come ha ricordato il segretario generale della Fps, Giovanni Faverrin, "il salario medio del settore è tra i più bassi dei comparti pubblici".

Storti a pagina 3